

**Proposta di Risoluzione**  
(art. 43 del R.M.)

**Oggetto: Decentramento del verde pubblico e attuazione DGC 362/2015.**

Premesso che lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013, all'art. 2, comma 2 impronta l'azione amministrativa "al rispetto del principio di sussidiarietà, secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure [...] attribuendo responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini", nonché l'art. 26, comma 9, secondo cui "i Municipi gestiscono [...] f) le attività e i servizi relativi alla manutenzione delle aree verdi di interesse locale, con esclusione delle aree archeologiche, dei parchi e delle ville storiche";

Premesso che il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8 febbraio 1999, all'art. 69 definisce le competenze dei Municipi in materia di verde pubblico, individuandone il fulcro nella realizzazione degli interventi e nella manutenzione relativi al verde di quartiere e di vicinato di superficie non superiore a 20.000 mq e del verde di arredo urbano;

Premesso che con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 362 del 29.10.2015 sono stati definiti gli "Indirizzi per il conferimento ai Municipi delle aree verdi di prossimità e delle conseguenti risorse per la loro gestione, in attuazione dell'art. 69 del Regolamento del Decentramento Amministrativo";

Considerato che, in ordine alla manutenzione e gestione del verde pubblico, la DGC 362/2015 ha delineato un progetto di valorizzazione del sistema ambientale urbano e metropolitano, operando su due scale organizzative, mantenendo le competenze a livello centrale su ville storiche, parchi urbani, aree verdi vaste, alberate urbane, mentre ha decentrato a livello territoriale il verde di piccola dimensione e di prossimità, quindi riportando alle strutture dei Municipi programmazione, attuazione, gestione e manutenzione del verde orizzontale, con un processo di sussidiarietà teso a favorire la partecipazione dei cittadini, nonché un incremento di efficienza e efficacia in termini di tempi e di costi e di corrispondenza dei risultati con le esigenze del singolo ambito territoriale;

Che il suddetto nuovo modello di gestione, in base alla citata DGC n. 362/2015, ha preso avvio a partire dalle aree di superfici contenute (<5.000 mq), ma può essere esteso, secondo il Regolamento del Decentramento Amministrativo, anche a tutto il verde di quartiere e di vicinato di superficie fino a 20.000 mq e del verde di arredo urbano con esclusione delle aree sottoposte a vincolo;

Che le aree individuate corrispondono alle tipologie A, B e C (aree a verde attrezzato e aree di arredo stradale e sosta) del Catasto del Verde elaborato dal Dipartimento Tutela Ambientale e che, prendendo in considerazione soltanto quelle non vincolate di piccola dimensione e di prossimità, per il Municipio Roma III ammonterebbero alla data del 16.12.2014 ad un totale di 107.853 mq divisi in 44 aree individuate nella documentazione allegata (aree e planimetria) alla DGC n. 362/2015;

Che la procedura di trasferimento deve avvenire con determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale previo impulso, coordinamento e accordo con il Municipio;

CCP VI AMB. 1/5

Che le nuove competenze dovranno trovare pratica attuazione unitamente all'assegnazione di adeguate risorse finanziarie e professionali, con l'indicazione di specifiche competenze e precisi oneri;

Che sempre in base alla citata DGC n. 362/2015, tali risorse dovranno essere attribuite in rapporto alla attuale dotazione di risorse economico – finanziaria del relativo Centro di Responsabilità, di personale e mezzi del competente Servizio centrale, nonché relativamente alla estensione e tipologia delle aree oggetto di decentramento;

Che le nuove competenze relative alla gestione delle aree verdi potranno essere esercitate nell'ambito dell'Ufficio Ambiente già istituito presso questo Municipio, opportunamente integrato in termini di risorse umane con almeno due figure professionali con profilo tecnico e una con profilo amministrativo;

Che per ciò che concerne la parte finanziaria, stante il numero e la dimensione delle aree oggetto di decentramento, sarebbe necessario integrare la dotazione annuale sul centro di costo DVP di almeno 500.000 € per la manutenzione ordinaria;

Visto il D.Lgs. n.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 8 febbraio 1999;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;

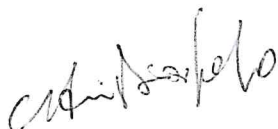
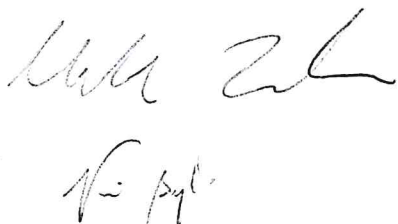
Visto il Regolamento del Municipio Roma III, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n.10 del 31.03.2014;

*Tutto ciò visto, premesso e considerato;*

#### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III RISOLVE

Che il Direttore apicale e il Direttore della Direzione Territorio, Ambiente ed Attività Produttive attivino presso il Dipartimento Tutela Ambientale e il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione le procedure necessarie per il trasferimento al Municipio Roma III della competenza sulla manutenzione del verde delle aree di piccola dimensione non vincolate individuate dalla DGC n. 362 del 29.10.2015 ai fini della gestione e manutenzione del verde orizzontale, con l'assegnazione delle necessarie risorse economico-finanziarie e umane, individuate in una integrazione alla dotazione annuale sul centro di costo DVP di almeno 500.000 € per la manutenzione ordinaria e di almeno due figure professionali con profilo tecnico e una con profilo amministrativo;

**chiede inoltre** all'Amministrazione Capitolina di Roma Capitale di dare attuazione completa all'art. 69 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo con il trasferimento del verde di quartiere e di vicinato di superficie fino a 20.000 mq e del verde di arredo urbano con esclusione delle aree sottoposte a vincolo, unitamente a ulteriori risorse finanziarie e di personale per la loro gestione.



Simona Sortino

